

Il 4 novembre 1918 terminava la prima guerra mondiale . che aveva insanguinato tutta l'Europa. L'Italia vi aveva partecipato per liberare le province di Trento e di Trieste, per ristabilire, quindi, i suoi confini là dove la natura li aveva segnati con una corona di monti .

Per onorare i sacrifici dei soldati caduti, il 4 novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del "Milite Ignoto", nel sacello dell'Altare della Patria a Roma.

In questa giornata si intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere.

In questo anno 2020 molto particolare, abbiamo disegnato arcobaleni e appeso ai balconi bandiere, ci siamo sentiti per qualche momento più uniti.

Abbiamo visto in TV file di bare e abbiamo dovuto spiegare ai bambini e agli adolescenti perché non potevamo più muoverci liberamente .

I nonni, quelli più anziani, dicevano che sembrava di essere in guerra, ancora in questi giorni si parla di "coprifuoco".

Abbiamo riaperto le scuole a settembre, ci siamo sentiti tutti più allegri, vivi, come dopo una guerra. La scuola ci apre la mente e il cuore, tutti noi adulti dobbiamo spiegare ai piccoli e agli adolescenti l'importanza del sacrificio e dell'attaccamento al dovere....parole antiche ma oggi molto attuali. Aiutiamo i giovani a capire l'importanza del sacrificio di indossare la mascherina, di rinunciare a qualcosa per il bene della comunità.

Il dirigente scolastico I.C.ALPIGNANO

Silvana Andretta